# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena

Il Signore ha chiamato Israele perché per mezzo di Lui fossero chiamati tutti i popoli ad aderire al Dio Abramo, al Dio di Isacco, al Dio di Giacobbe, che è il solo Dio vivo e vero, che è il Padre del Signore Gesù Cristo, il Verbo che si è fatto carne per farsi nostro cibo e nostra bevanda di vita eterna. Che la vocazione di tutti i popoli e di tutte le nazioni sia quella di gustare la cena del Signore sul suo Santo Monte è rivelata in pienezza di verità in tutto l’Antico Testamento. Ecco solo die brani del Profeta Isaia: “*Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s’innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un’altra nazione, non impareranno più l’arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore” (Is 2, 1-5). “Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l’ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte»” (Is 25,5-10).* Il Dio di Abramo è il solo Creatore e Signore dell’uomo e Lui vuole che nessun uomo sia escluso dal si regno. Vi sono però delle condizioni per gustare la sua cena. Ecco cosa dice il Salmo: “*Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sulla tua santa montagna? Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua, non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola; non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l’innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre” (Sal 15,1-5).* Ecco chi gusterà la cena del Signore. Colui che prima di ogni cosa accoglier l’invito. Chi non accoglie l’invito mai la potrà gustare. Non la potrà gustare perché non si è recato nella sala del convito.

*Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All’ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: “Venite, è pronto”. Ma tutti, uno dopo l’altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: “Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Mi sono appena sposato e perciò non posso venire”. Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: “Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi”. Il servo disse: “Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c’è ancora posto”. Il padrone allora disse al servo: “Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico:* *nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena”». (Lc 14,15-24).*

Nella storia ci sarà sempre il grave problema degli invitati che rifiutano di accogliere l’invito del loro Dio e Signore, Oggi però, ai nostri giorni, il problema è molto più grave ed è quello degli invitanti, cioè di quei servi che il Signore ha mandato e manda a chiamare prima quanti erano stati già invitati e poi ogni altro uomo. Essi lo devono cercare per le piazze e per le vie della città e condurlo nella sala del convito. Poveri, storpi, ciechi e zoppi sono quanti soffrono nell’anima e nello spirito per mancanza di verità e di luce, verità e luce che possono venire solo dalla Parola del Signore, verità e luce che possono essere vissute solo con la grazia de Creatore dell’uomo. Perché il problema gravissimo è degli Invitanti, cioè dei messaggeri e dei servi del Signore? Perché essi oggi hanno inventato una religione alla quale neanche più si deve aderire per essere salvati. Ogni religione è via di salvezza, dicono gli Invitanti o i messaggeri del Signore. Ogni uomo è uguale ad ogni altro uomo e vi è alcuna necessità che si aderisca a Cristo Gesù per avere la vita eterna. È evidente che questa nuova religione, che non è quella di Cristo Gesù, è una invenzione degli uomini. A questa invenzione mai deve aderire un discepolo di Gesù, se vuole rimanere suo discepolo. Se vi aderisce non potrà essere più suo discepolo. Quali sono i frutti di questa nuova religione? Essa condanna l’uomo a vivere e a morire nel suo peccato. Solo l’Agnello di Dio toglie il peccato del mondo. Ogni religione senza il vero Agnello di Dio è una religione che lascia l’uomo nella sua natura corrotta ereditata da Adamo e quindi lo abbandona al suo peccato e alla morte. Ecco perché Gesù dice nella parabola: *“nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena”*. Gli invitati si erano rifiutati da andare. Oggi sono gli Invitanti che si rifiutano si invitare a causa di questa nuova religione da essi inventata. Se non ci si libera presto sa questa nuova religione, si condannerà il mondo intero a rimanere fuori della sala del convito. La Madre di ci liberi da questa grande sciagura. **24 Dicembre 2023**